



## Aide au Développement de la Médecine Traditionnelle

Organisation non gouvernementale à but non lucratif

BP 9279 - Badalabougou SEMA I rue 98 porte 280- Bamako - Mali

Téléphone : 00223.66746534 ; 00223.76131273

E-mail : [aidemet@afribonemali.net](mailto:aidemet@afribonemali.net) ; Site web : [www.aidemet.org](http://www.aidemet.org)

### Prof Rokia Sanogo laureata del Premio Kwame Nkrouma 2016 de l'UA per le Donne Scientifiche



Photo : Alassane Diombélé

La Prof. Titolare Rokia Sanogo, docente e ricercatrice di Farmacognosia presso l'USTTB e capo del Dipartimento di Medicina Tradizionale dell'Istituto Nazionale di Ricerca in Salute Pubblica di Bamako, ha ricevuto il 24 gennaio 2017 presso la sede dell'Unione Africana il Premio Kwame Nkrouma 2016 per le Donne Scientifiche. Questo premio corona oltre 28 anni di perseveranza nella valorizzazione delle risorse della medicina tradizionale, in Mali e altrove. La sua competenza, il suo rigore, il suo impegno e il suo duro lavoro nel campo della didattica e della ricerca sulle piante medicinali

d'Africa sono stati così riconosciuti e ricompensati. Nata a San (Mali) nel 1964, dottore in farmacia a Bamako nel 1990, specializzata in Farmacognosia nel 1995 e PhD in Farmacognosia presso l'Università di Messina (Italia) nel 1999, la Prof. Sanogo ha iniziato l'insegnamento della Farmacognosia in 2001 presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Bamako. Riconosciuta professore assistente del CAMES nel 2005, il Prof. Sanogo, dal 2008, è la prima donna del Mali Professore Associato in Farmacia del CAMES. Così, dal 2009, la Prof. Sanogo ha partecipato all'elaborazione e alla discussione di tesi di PhD di studenti Africani: del Congo Brazzaville, del Burkina Faso, della Costa d'Avorio, del Benin, della Guinea Conakry, del Togo e del Niger. La Prof. Sanogo è anche esperta dell'Organizzazione West Africana della Salute nello spazio ECOWAS, per l'elaborazione delle monografie delle piante medicinali e responsabile per lo studio della loro tossicità, come parte del lavoro per la realizzazione della Farmacopea dell'Africa Occidentale. La laureata collabora anche con l'OMS nel campo della valorizzazione della Medicina Tradizionale. Il Prof. Sanogo si occupa anche di didattica e di ricerca sulle piante medicinali africane nelle Facoltà di Farmacia di Università d'Africa, d'Italia e di Francia. Ella insegna anche nel Corso di Etnofarmacologia applicata della Società Francese di Etnofarmacologia a Metz. Prof. Rokia è autore di oltre settanta pubblicazioni scientifiche sulle proprietà biologiche e chimiche delle piante medicinali del Mali e d'altrove, ed anche di diversi libri sugli aspetti sociali, economici, culturali e di sanità pubblica della medicina tradizionale africana. Come donna, oltre ai temi generali di ricerca, i suoi progetti sono orientati principalmente all'approfondimento delle questioni di genere (la mortalità materna, le mutilazioni genitali femminili, la contraccezione, la sterilità, la dismenorrea, i disturbi legati alla menopausa, etc.). Per fare in modo che il suo impegno per la valorizzazione della medicina tradizionale possa avere un impatto reale sulla salute delle popolazioni, la Prof. Sanogo è dal 2003 Promotrice e Presidente di Aidemet Ong. L'impegno della Prof. Sanogo per la medicina tradizionale ha radici profonde: *"Mio nonno paterno, Magnan Issa Sanogo, che era un famoso cacciatore e terapeuta tradizionale nella nostra zona, aveva assistito una donna che aveva difficoltà ad avere figli, con un risultato positivo. Dopo la sua morte, la donna tornò chiedere lo stesso trattamento per un'altra donna. Purtroppo, nessuno conosceva la ricetta che aveva permesso a molte donne di avere figli".* Ma la Laureata guarda anche al futuro: *"Il mio desiderio è di capitalizzare le ricche esperienze accumulate, di sviluppare le molte competenze che esistono e le diverse opportunità disponibili per arrivare alla creazione di una piattaforma multidisciplinare autonoma di formazione, ricerca e sviluppo per la valorizzazione delle risorse della medicina tradizionale, con il pieno coinvolgimento di depositari delle conoscenze tradizionali sulla salute".*